

Relazione finale sul progetto Erasmus di Stefano Diliberto

Mi chiamo Stefano Diliberto e frequento la III A dell'I. C. "Puglisi" di Serradifalco. Quest'anno ho fatto parte di quel variegato e fantastico mondo degli studenti "Erasmus", che hanno avuto l'occasione di visitare e conoscere città dell'Europa in cerca di nuove esperienze e nuovi incontri. È stata un'avventura davvero molto bella e consiglio a tutti i ragazzi di partecipare a questo progetto, che ha arricchito la mia vita scolastica, ma, soprattutto, la sfera sociale e relazionale. Sono stato a Rheine, Colonia e Münster, in Germania, per 5 giorni, e Amsterdam, nei Paesi Bassi, per 2 giorni. Ho conosciuto ragazzi spagnoli e tedeschi, le loro abitudini, la loro scuola, la loro famiglia.



Rheine

Rheine è una piccola cittadina della Renania settentrionale-Vestfalia, molto ordinata e pulita; qui alloggiavamo in un hotel e, di giorno, frequentavamo la scuola e facevamo delle attività.



Colonia

Colonia è una città di 2000 anni, affacciata sul fiume Reno, nella Germania Occidentale. Mi è piaciuto molto il duomo di Colonia.



Munster

Munster, invece, è stata per me una meravigliosa scoperta. È apparsa come una città piena di giovani e a dimensione d'uomo. È anche famosa per la sua Università, una delle più grandi della Germania.



Amsterdam

Gli ultimi due giorni li abbiamo trascorsi ad Amsterdam, definita anche la “Venezia del nord” per il continuo intreccio dei canali. Amsterdam è una realtà multietnica, dove convivono etnie diverse. Mi ha meravigliato molto sapere che, qui, la droga è legalizzata. È, comunque, una città bellissima e consiglio a tutti di visitarla.

Se dovessi “votare” questa esperienza, le darei sicuramente un bel 10. Ho conosciuto un sacco di gente, che in qualche modo, ha cambiato la mia visione del mondo, culture diverse dalla mia e rispettivi modi e stili di vita.

Mi sono divertito molto ed è stato fantastico stare insieme ai miei compagni, sia quelli di classe sia quelli del progetto Erasmus. Sicuramente è stata un'esperienza, che non dimenticherò mai, perché mi sono sentito figlio dell'Europa; quell'Europa, che, per ora, è sconvolta dalla guerra in Ucraina. Stando insieme è emerso un senso di fraternità e comunanza, che abbatte ogni diversità.